

S.I.S.M.
Standing Committee Refugees and Peace
Anno Accademico 2005/06

Sede Locale di Siena

Questa è la piccola, speriamo solo per ora, esperienza dei SISMici senesi alle prese con un Progetto bellissimo che speriamo cresca nel tempo insieme a noi. Migrare verso la Pace sembra davvero possibile...

Nel Novembre 2005 un gruppetto di Studenti in Medicina ha avuto l'idea di provare a partecipare ai lavori di un piccolo Ambulatorio che da poco aveva aperto i battenti nel centro di Siena e che aveva la singolare particolarità di essere totalmente di libero accesso per tutti... ma proprio per tutti! L'Ambulatorio è stato aperto nel settembre 2005 da alcuni giovani Medici con il sogno di creare un punto d'incontro, un centro per la salute per tutti coloro che non hanno un diretto e facile accesso ai servizi del sistema sanitario nazionale, qualunque sia il loro "stato migrante".

Il gruppo di Studenti SISMici si è messo in moto e a forza di chiacchiere e chiacchiere e chiacchiere qualcosa, una parte -se pur piccola- del sogno si è realizzato: partecipare attivamente all'Ambulatorio è diventato possibile!

La volontà di attivare questo Progetto nasce, da un parte, dalla voglia che sentiamo dentro di far parte del processo di integrazione sociale che troppo spesso è negato a tutti quelli che si ritrovano in un Paese che non è il loro, in cerca di un po' di benessere... pensiamo che una vera integrazione sia realizzabile: quale miglior punto di partenza se non la *salute*?

Garantire la Tutela della Salute è sicuramente la base sulla quale si può costruire un rete di umanità che ci catturi tutti e che renda questa nostra "strana" società un posto po' migliore! Il Medico quindi è al centro di un crocevia che lo rende una figura indispensabile e di primissimo piano nelle dinamiche sociali e culturali del nostro mondo.

Dall'altra parte, c'è la consapevolezza del nostro "vuoto formativo migrante" che in qualità di futuri Medici vorremmo tentare di colmare. Il Medico di domani sarà sempre più alle prese con malattie del corpo e della mente di chi vive realtà diverse e complesse, malattie alle quali dovrà provvedere efficientemente e con perizia e sarà inoltre suo dovere partecipare "all'educazione" della società verso una seria consapevolezza della realtà, in tutte le sue espressioni. Purtroppo la nostra Formazione Accademica a riguardo è spesso trascurata e demandata alla sensibilità del singolo. Ancora una volta la possibilità di partecipare come tirocinanti nell'ambulatorio è per noi un momento di inestimabile valore sociale e formativo.

Il nostro percorso è chiaramente in continuo mutamento e "riarrangiamento", come la realtà del mondo migrante d'altra parte; per ora siamo riusciti ad organizzare una piccola turnazione degli Studenti della durata di un mese per Tirocinante, per un totale di circa 15 ore, e benché siamo sempre agli inizi, in cantiere di idee ce ne sono molte e solo il tempo ci mostrerà dove sbagliamo e dove dobbiamo potenziare; per ora ci godiamo questa grande e bellissima diversità del nostro mondo che finalmente cominciamo a cogliere!

L'esperienza di Stefano:

“Sono Stefano, studente del 4° anno e, la settimana scorsa, ho avuto la possibilità di frequentare un Ambulatorio mooolto particolare, quello per Migranti.

L'Ambulatorio è aperto qui a Siena ormai da diversi mesi. Chi lo gestisce sono alcuni giovani Medici che volontariamente hanno deciso di dedicare due pomeriggi alla settimana a persone che o per paura o perché sprovvisti di permesso di soggiorno non possono usufruire liberamente delle Strutture del Sistema Sanitario.

Si presentano per lo più casi semplici (è infatti un Ambulatorio di medicina generale), lo spazio è molto ristretto (una stanzina 2 metri per 3), un lettino, un armadietto con medicinali “raccimolati” un po’ qua e un po’ là e un computer finito lì non so come! Il primo giorno del mio Tirocinio è stato particolarmente tranquillo (a quanto mi hanno detto i Medici...): una signora rumena che ha dovuto lasciare il lavoro per forti dolori alla schiena e alle spalle e un signore anziano con i denti malmessi che voleva solo misurare glicemia e pressione. L'esperienza è molto affascinante, non solo dal punto di vista strettamente medico, ma soprattutto è il lato umano ad essere fortemente coinvolto... si vedono cose e situazioni che sono davvero difficili anche solo da immaginare. Ogni volta c'è qualcosa di nuovo ed insolito: infatti non si deve solo cercare di risolvere i problemi legati alla salute, ma anche quelli legati a “tutta” la persona... alle volte perfino quelli legali! Per ora è solo l'inizio, ma si prospetta davvero un bel Tirocinio decisamente diverso dal solito!!

Spero che anche voi abbiate la possibilità di vivere una simile esperienza!

Un saluto a tutti!

Stefano”

A cura di David Bennet

Local Officer Refugees and Peace 2006

Sede Locale di Siena